

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2286-A)

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE PECORARO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia

col Ministro delle Finanze

col Ministro del Tesoro

col Ministro della Difesa

e col Ministro dei Trasporti

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 OTTOBRE 1975

Ratifica ed esecuzione della Convenzione relativa alla istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con Allegato e Protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973

Comunicata alla Presidenza il 1° aprile 1976

ONOREVOLI SENATORI. — Col presente disegno di legge il Senato è chiamato a ratificare e dare esecuzione alla Convenzione relativa all'istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con allegato e protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973.

La Convenzione in parola fa parte del più vasto programma per la cooperazione scientifica e tecnologica in Europa, che rimonta a precedenti accordi intervenuti fra vari Stati europei nel 1971. Attraverso di essa attenzione particolare viene prestata e specifiche modalità esecutive vengono predisposte per ottenere previsioni meteorologiche a medio termine.

Finora, come è noto, le possibilità di previsioni attendibili andavano da uno a tre giorni. Oggi per mezzo di nuove tecniche e con l'aiuto di calcolatori elettronici si può arrivare a previsioni che vanno da quattro a dieci giorni. I dispositivi scientifici e le apparecchiature necessarie comportano peraltro una notevolissima raccolta ed elaborazione di dati, il permanente controllo della loro dinamica ed una corretta utilizzazione; tutti procedimenti che implicano una tecnologia avanzata e l'esigenza di numerosissime rilevazioni anche nello spazio, perchè tutte le componenti vengano tenute nel dovuto conto.

Un così cospicuo campo di attività comporta non soltanto il larghissimo ambito di ricerche di cui si è fatto cenno, ma altresì un impegno scientifico e politico che evidentemente oltrepassa i limiti e le possibilità dei singoli Stati. E pertanto la collaborazione internazionale e, nel fatto in specie, quella europeo-occidentale si impone come dimensione ottimale delle strutture da mettere in atto.

Il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine venendo incontro a queste intenzioni rende operative le esigenze prospettate. Esso sarà realizzato a Shinfield Park, nel Berkshire - Regno Unito. Durante gli ultimi due anni (1974-75) nelle more delle ratifiche è già stato nominato un Direttore ed assegnato un gruppo di scienziati per procedere agli adempimenti iniziali necessari alla costituzione del Centro stesso.

I campi di utilizzazione dei dati di previsione meteorologica a medio termine sono in particolare: l'agricoltura, l'industria, la costruzione, i trasporti, eccetera. È stato rilevato che per quanto concerne l'Italia i settori più interessati sarebbero in primo luogo l'agricoltura e le costruzioni; poi anche l'industria idroelettrica.

Secondo calcoli rimontanti al 1971 l'utile economico ricavabile dalla utilizzazione di queste aggiornate tecniche sarebbe di 200 milioni di unità di conto (dollari) ed in particolare per l'Italia di 40 milioni di unità di conto. Ma oggi questi dati devono essere certo largamente rivalutati.

Ed infine non si può non tener conto di un ulteriore aspetto politico di considerevole rilievo. Questo progetto e questo Centro comportano l'incontro e la collaborazione tra l'Europa comunitaria ed altri 10 Paesi dell'Europa democratica; e dimostrano la necessità di stretti e permanenti vincoli fra le varie nazioni, per la messa in funzione di attività e di meccanismi che, come già avvertito, superano la semplice dimensione nazionale.

Il Senato della Repubblica terrà certamente presente anche questo aspetto politico essenziale e queste primarie esigenze di integrazione internazionale che suggeriscono la sollecita approvazione di questo disegno di legge di ratifica.

PECORARO, *relatore*

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

2 marzo 1976

La Commissione bilancio e programmazione, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

COLELLA

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione relativa all'istituzione del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, con Allegato e Protocollo sui privilegi e le immunità, firmati a Bruxelles l'11 ottobre 1973.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione, con Allegato e Protocollo, di cui all'articolo precedente, a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità all'articolo 22 della Convenzione stessa.

Art. 3.

Le implicazioni finanziarie derivanti dalla attuazione della presente legge sono imputate alle disponibilità previste dall'articolo 4 della legge 16 luglio 1974, n. 407, concernente ratifica ed esecuzione degli Accordi firmati

a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica ed autorizzazione delle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo, così come modificato dall'articolo 4 della presente legge.

Art. 4.

L'articolo 4 della legge 16 luglio 1974, numero 407, è sostituito dal seguente:

« La spesa relativa alla partecipazione dell'Italia all'istituzione del Centro europeo di previsioni meteorologiche, da realizzarsi nell'ambito del programma COST sotto la denominazione convenzionale di "azione numero 70", è valutata in lire 3.951 milioni, per il periodo 1974-1980 ».

Art. 5.

Il primo periodo del primo comma dell'articolo 6 della legge 16 luglio 1974, n. 407, è sostituito dal seguente:

« La spesa necessaria per l'esecuzione dei programmi indicati nella presente legge, per il periodo 1972-1980, è valutata in lire 6.064.500.000 ».